



LA ROMAGNA TOSCANA

Terra di racconti in Festival

SCHEDA TECNICA

A. CONTENUTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Questo progetto afferisce ad un'area geografica storicamente determinata: la Romagna Toscana

Il termine "Romagna toscana" si è affermato dopo l'Unità d'Italia, e tale è stato mantenuto fino al 1923, quando gran parte dei territori romagnoli appartenenti alla Toscana vennero reintegrati nella Provincia di Forlì.

Questo progetto è quindi presentato da quattordici amministrazioni comunali (Bagno di Romagna, Verghereto, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio, Premilcuore, Modigliana, Tredozio, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico, Castrocaro Terme e Terra del Sole).

Tale territorio presenta una sua precipua identità che si è affermata nel corso del tempo.

Il territorio della Romagna Toscana si estende a cavallo degli Appennini, lungo il confine che separa le due regioni. Uno scenario intatto e tutto da scoprire, uno straordinario incontro tra storia e natura, con fonti naturali, acque termali e preziosi tesori, in un dolce saliscendi di colline, boschi e alture. La Romagna Toscana viene raccontata attraverso il suo patrimonio storico e artistico, gli itinerari dei pellegrini, i saperi artigiani, le esperienze da vivere, le specialità da gustare. Il paesaggio della Romagna Toscana offre allo sguardo panorami unici e suggestivi, dove si alternano le alte vette alle dolci valli. Distese di foreste e boschi secolari ospitano interi ecosistemi di flora e fauna e custodiscono un'ampia varietà di sorgenti d'acqua, tra piscine naturali, cascate gorgheggianti e fonti termali.

3.A) PROMUOVERE E SOSTENERE LE QUALITÀ E LE ECCELLENZE LOCALI

Qualità e capacità distintiva, quindi, sono gli elementi chiave della nostra progettazione che fonda su queste anche il proprio rapporto con il territorio. Il nostro focus quindi è la progettazione di eventi culturali attrattivi.

Nell'approccio alla realizzazione degli eventi e agli allestimenti, puntiamo ad intersecare la nostra attività con altri enti operanti sul territorio stesso, sostenendo un'operazione - quindi - di messa a sistema di esperienze e di attività spesso molto varie, spesso non ottimamente connesse con il contesto in cui si trovano.

Il principale obiettivo è la realizzazione di un festival di livello internazionale che sappia coniugare la qualità culturale e le esigenze culturali, sociali e turistico/promozionali dei territori sui quali poggia.

L'assioma che sottende al nostro agire è Cultura come creazione di valore.

Ciò che vorremmo ambiziosamente porre in essere è accrescere il ruolo delle attività culturali nelle politiche di sviluppo delle economie

locali, favorendo l'identificazione dei luoghi con le persone che li abitano, realizzando spazi collettivi, riconoscibili, vivibili, originali ricchi di segni, significati e contenuti. Noi partiamo, quindi, dal considerare le attività culturali all'interno di un sistema di bisogni. Il Festival, soprattutto, ma anche gli eventi ad esso collegati, essendo l'esito di una gestione creativa del patrimonio culturale, inteso in senso lato, di una comunità, frutto di tradizioni e sedimentazioni della propria identità, vuole avere l'obiettivo di creare un 'sense of place', un'atmosfera pulsante, capace di colpire l'immaginazione, aumentando la capacità distintiva del territorio.

Il punto di partenza per il percorso e gli obiettivi che ci siamo posti è certamente un'analisi significativa dei bisogni e vorremmo sfruttare l'occasione di questo bando per affrontarli in una logica proattiva di rete.

ANALISI DEL TERRITORIO

L'afflusso turistico nei comuni montani nel 2020 non ha subito una flessione, anzi la percezione è stata di un aumento, con aree fluviali molto più frequentate rispetto lo scorso anno e flussi più intensi. I dati ufficiali non hanno registrato nette differenze rispetto alle tendenze di calo generale nel flusso turistico e nei pernottamenti, anche se in alcune zone come la Campigna si è registrato un aumento dei pernotti del 20%.

I dati ufficiali della zona collinare e appenninica hanno registrato più o meno gli andamenti della riviera, una flessione di circa il 15% delle presenze a luglio-agosto-settembre con aumenti nei flussi turistici di settembre e ottobre che in alcune zone appenniniche e collinari hanno registrato anche variazioni in positivo. Un crollo verticale delle presenze di stranieri e un aumento delle presenze di italiani che però, soprattutto in riviera, non è stato sufficiente a sopperire alla mancanza di turisti stranieri. Malgrado i dati ufficiali, in appennino la percezione è stata di un netto aumento di flussi turistici: attorno ad un +20/30%.

In generale si è osservato un afflusso maggiore nelle zone collinari ed appenniniche e una distribuzione più omogenea del flusso turistico.

La situazione attuale legata al coronavirus può avere aumentato l'attrattiva del turismo collinare, appenninico e montano, trend che era comunque già stato osservato negli anni precedenti al 2020.

Un'azione di promozione e di sviluppo dell'accessibilità e dei servizi turistici della zona appenninica può quindi rispondere ad una precisa richiesta del mercato che la situazione attuale legata al coronavirus ha rinforzato.

Un'azione decisa di consolidamento del sistema turistico, nel contesto attuale, può favorire l'incoming in modo altrettanto deciso, attraverso lo sviluppo dell'accessibilità dei territori e dei servizi. Tale azione può essere molto efficace ed efficiente perché si sovrappone e rinforza una tendenza che è stata evidente e massiccia nell'estate nel 2020 malgrado la mancanza di un sistema turistico e di gran parte dei servizi connessi.

PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

Da una prima analisi condotta attraverso momenti di ascolto dei territori abbiamo rilevato i seguenti punti di debolezza che esponiamo per punti sintetici:

Primariamente si è rilevata una carenza storica di servizi per la fruizione del territorio, significativamente per la fruizione dei patrimoni paesaggistici, architettonici, culturali, biblioteche, musei che nello specifico significa:

- Carenza di servizi di trasporto compreso i bagagli per cammini
- Mancanza di servizi informativi in rete per le eccellenze enogastronomiche

- Mancanza di servizi di accoglienza e informativi in generale
- Mancanza di uno story telling adeguato che narri in maniera attrattiva le peculiarità, i posti da scoprire, gli itinerari, i percorsi, le strutture aperte e i prodotti del territorio

Di seguito abbiamo identificato i seguenti punti di forza articolati su tutto il territorio della rete:

- il patrimonio enogastronomico che offre una immagine articolata e specifica delle eccellenze territoriali (il Sangiovese a Predappio, il Bartolaccio a Tredozio, il Tartufo a Dovadola oltre ai prodotti IGP Piadina Romagnola e Scalogno e allo Squacquerone DOP)
- la diffusione capillare di attività culturali di qualità (il Festival delle Voci Nuove di Castrocaro, il Festival dell'800 a Modigliana, la Festa del Falò di Rocca San Casciano e il Palio dell'Uovo a Tredozio)
- il patrimonio artistico, museale e architettonico (la Rocca di Cusercoli a Civitella di Romagna, la Villa da Caccia di Teodorico e l'Abbazia di S. Ellero a Galeata, il patrimonio artistico di Mattia Moreni e il Teatro di Gae Aulenti a Santa Sofia, il patrimonio di Silvestro Lega a Modigliana, l'Eremo di Montepaolo a Dovadola, la cittadella di Terra del Sole)
- il patrimonio ambientale e naturalistico (il Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e la diga di Ridracoli a Santa Sofia, la Fonte del Tevere a Verghereto, Bosco di Scardavilla, e la Riserva naturale della Vena del Gesso a Meldola e la Cascata dell'Acquacheta a Portico e San Benedetto)
- le Terme (a Bagno di Romagna e a Castrocaro Terme e Terra del Sole)

LE LINEE PROGETTUALI

Seguendo le linee d'indirizzo del Bando Borghi in Festival, a seguito dell'analisi territoriale sommariamente esposta nel punto precedente, abbiamo deciso di porre le basi per la nascita e lo sviluppo di un festival articolato in iniziative da realizzarsi sul nostro territorio, perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Per questo abbiamo pensato ad un **Festival del Turismo Sostenibile** che si articoli in diverse fasi atte a creare le condizioni per la realizzazione di eventi che fungano come motore di sviluppo economico locale
- Analisi del territorio, delle sue peculiarità identitarie, sui punti di forza e sui punti di debolezza
- Analisi del calendario ovvero stabilire dove posizionare le attività in base ad una necessità oggettiva degli operatori del settore e per coordinare tutte le attività già in essere sul territorio dei singoli partner evitando il nascere di conflitti interni alla rete, ma - anzi - ponendoci l'obiettivo di armonizzare le necessità di tutti
- Attività nei comuni post festival come momento di restituzione al territorio del valore aggiunto creato. Grazie agli studi preliminari, riusciremo a dotarci di un sistema di misurazione e conclusioni in merito agli impatti che abbiamo ottenuto.
- In questo modo il festival potrà diventare una vera e propria vetrina per i Comuni della rete e per la promozione del territorio.

3. B) COSTRUIRE OPPORTUNITÀ PER IL MIGLIORAMENTO SOCIALE ED ECONOMICO

Colmare il deficit in termini di offerta di servizi per i cittadini attraverso l'incubazione di forme di imprese culturali e creative innovative di comunità; incentivare dinamiche collaborative tra abitanti, istituzioni pubbliche, soggetti privati locali, istituzioni cognitive, società civile organizzata, artisti e creativi.

- Su questa linea abbiamo pensato a laboratori che fungano di stimolo per la creazione di nuove imprese turistiche, soprattutto per quanto riguarda i servizi. A supporto abbiamo pensato ad un vero e proprio Hub sul territorio che sostenga nuove start-up innovative

3. C) PROMUOVERE E SOSTENERE CONTENUTI INNOVATIVI NELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE/FORMAZIONE E SVILUPPO;

- In tal senso prevediamo inoltre la realizzazione di una App specifica per cammini e sentieri per migliorarne la fruibilità e sviluppare nuove forme di eduteinment

Lo "slow tourism" è un segmento del mercato turistico in crescita da almeno vent'anni. Le persone che decidono di trascorrere le vacanze viaggiando a piedi o in bicicletta, o che considerano le escursioni a piedi o in bicicletta una delle principali motivazioni del loro viaggio sono in costante aumento, sia in Italia sia soprattutto all'estero, e rappresentano un target molto interessante per i territori.

L'App sarà supportata da una progettazione, tracciatura e valorizzazione dei principali itinerari a piedi e in bicicletta nella Romagna Toscana.

L'esperienza maturata sul campo dagli sviluppatori coinvolti ha consentito di evidenziare alcuni importanti requisiti che devono essere soddisfatti dall'App e che sono stati alla base dello sviluppo della GeoGuida:

- la possibilità da parte del committente di aggiornare e modificare i contenuti e le tracce dei percorsi senza dover ripubblicare l'App sullo store.
- la possibilità da parte dell'utente di caricare sul dispositivo tutti i contenuti più importanti, soprattutto le mappe di base, prima dell'utilizzo effettivo e di poterne usufruire in modalità offline, ovviando alla difficoltà di trovare una copertura internet adeguata lungo gli itinerari, che spesso si trovano in zone montane o lontane dai centri abitati. L'utilizzo offline, inoltre, agevola i viaggiatori stranieri, che altrimenti dovrebbero accedere a Internet in roaming, con costi potenzialmente elevati.

Le principali funzioni dell'App saranno:

- visualizzazione della posizione GPS su mappe anche in modalità offline
- gestione di tour a tappe, con la possibilità di aprire una scheda descrittiva con testo e immagini del tour a tappe, seguito dall'elenco delle tappe, con la possibilità di aprire separatamente ogni tappa
- visualizzazione degli itinerari, con la possibilità di aprire una scheda descrittiva con mappa interattiva, descrizione, dati tecnici, immagini e profilo altimetrico
- visualizzazione dell'elenco e della posizione dei punti d'interesse e strutture d'accoglienza, con la possibilità di aprire una scheda con un testo descrittivo
- schede descrittive dei punti d'interesse e delle strutture di accoglienza, con mappa, testo descrittivo, immagini, e pulsanti che consentono di visitare il sito web, chiamare la struttura al telefono, o raggiungerla tramite la funzione "GoTo", che attiva il navigatore dello smartphone e consente di raggiungere anche i punti che si trovano fuori dall'itinerario tracciato
- possibilità di gestione di più lingue straniere. La App viene fornita in modalità standard con la predisposizione per le lingue italiana, inglese e francese, ma può essere estesa ad altre lingue su richiesta
- due modalità di visualizzazione: classica, con la mappa orientata a nord e la possibilità di zoom per vedere i dettagli e visualizzare punti di interesse e strutture di accoglienza, e navigazione, simile al display di Google Maps, in cui la mappa si orienta secondo la direzione della traccia
- allarme in caso di uscita dalla traccia: un segnale visivo e sonoro avverte se si esce dalla traccia
- funzione di "cache": se la navigazione viene interrotta ad esempio da una telefonata o da qualunque altra attività fatta sullo smartphone, nel momento in cui si rientra nell'app si riparte dallo stesso punto in cui si era prima
- interattività con gli utenti: i viaggiatori possono segnalare problemi sul percorso o suggerire nuovi punti d'interesse o strutture d'accoglienza, inviando un messaggio con le coordinate GPS del punto

- notifiche push (funzione opzionale): in caso di problemi sul percorso (ad esempio frane, alluvioni, tratti chiusi) è possibile inviare messaggi agli utenti in viaggio per avvertirli e proporre percorsi alternativi

È possibile creare all'interno dell'app più "reti locali", o MiniApp, dedicate ai percorsi dei singoli comuni, con descrizioni, itinerari, punti d'interesse e strutture di accoglienza.

3. D) RAFFORZARE E INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE DEI TERRITORI;

Proprio per l'eterogeneità del partenariato che andremo a realizzare possiamo integrare:

- Espositori di aziende, Espositori di prodotti, Espositori termali, Espositori istituzionali, Convegni, Spazi istituzionali, Laboratori
- Ciò sarà possibile attraverso l'identificazione di diversi format specifici:
- Da eventi attrattivi (spettacolo) che fungono da attività principale e di richiamo sarà possibile integrare l'offerta con eventi di promozione del patrimonio culturale, eventi di promozione paesaggistici architettonici eventi di promozione dei prodotti e dei servizi

Il Festival del Turismo Sostenibile verrà realizzato principalmente a Castrocaro Terme e Terra del Sole, quale centro di coordinamento del territorio Romagna-Toscana. (Castrocaro Terme e Terra del Sole è il coordinatore da sempre della Romagna Toscana, ed è la sede istituzionale dell'associazione di Comuni nata per costruire il sistema turistico interregionale, il primo tra via Emilia e Appennino in regione E.R., e il primo assoluto sistema interregionale italiano).

Il Turismo sostenibile declinerà i concetti di sostenibilità territoriale, eco-sostenibilità, turismo basato sulla persona (Carl Rogers), turismo lento, integrazione del sistema turistico con le caratteristiche socio-culturali della popolazione residente.

Il Festival del turismo sostenibile (contrario di turismo insostenibile, turismo insopportabile) verrà proposto come festival nazionale e sarà promosso da una campagna di comunicazione molto forte su tutto il territorio nazionale, si propone di diventare il riferimento italiano per il turismo slow, sostenibile, eco-sostenibile.

Il festival si proporrà sia come vetrina-ricerca-riflessione sul turismo sostenibile, sia come vetrina a livello nazionale per comunicare il territorio della Romagna Toscana e dei 14 Comuni partecipanti. I Comuni potranno raccontare ed esporre le proprie peculiarità, i propri "tesori", le proprie eccellenze.

Il festival si svolgerà a Castrocaro Terme e Terra del Sole nell'area del Parco Fluviale. Sarà un evento dove tutti i Comuni potranno esporre il proprio territorio e le proprie offerte turistiche slow e sostenibili. Verrà allestita l'area del Parco Fluviale con:

- Esposizione aziende del settore e operatori turistici
- Esposizione prodotti slow, del territorio ed eco-sostenibili
- Esposizione delle Terme del territorio
- Esposizioni istituzionali e spazi istituzionali
- Spazio per convegni
- Laboratori

Programma:

- Verranno effettuati convegni sul turismo sostenibile e turismo slow
- Verranno effettuati momenti di presentazione istituzionale e del territorio
- Ogni Comune avrà la possibilità di fare una esposizione e di fare una presentazione o una conferenza tematica
- Verranno svolti laboratori e conferenze sulla creazione di cooperative di comunità, imprese sociali (ETS), start-up finalizzate a fornire servizi di fruizione turistica e gestione del patrimonio.

- Verrà realizzato un programma di spettacoli-animazioni-intrattenimento per le famiglie e spettacoli di maggiore richiamo nelle serate di venerdì e sabato.

L'obiettivo dei laboratori Festival è creare sul territorio una rete di HUB permanenti per la creazione e il supporto di Start Up di servizi turistici in forma di cooperativa di comunità ed impresa sociale (ETS), che possa attenuare la carenza di servizi turistici e di accessibilità al patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del territorio.

I week-end

Nei week-end successivi al Festival del Turismo Sostenibile verranno realizzate, nei Comuni aderenti, delle iniziative di spettacolo, escursioni a piedi e in bicicletta, esposizioni e degustazioni enogastronomiche, visite, mostre.

Gli eventi avranno i seguenti contenuti:

- Eventi attrattivi (spettacolo)
- Eventi di promozione del patrimonio culturale
- Eventi di promozione paesaggistici architettonici
- Eventi di promozione dei prodotti e dei servizi

Verranno organizzati eventi in sei week end.

3. E) SVILUPPARE UN APPROCCIO PROGETTUALE INTEGRATO E PRATICHE INNOVATIVE ED INCLUSIVE, capaci di accelerare gli effetti dell'azione pubblica e privata; incentivare progettualità orientate allo sviluppo economico e alla sostenibilità con l'impiego dei servizi digitali e delle nuove tecnologie.

Noi crediamo che uno dei punti di arrivo possa essere un laboratorio per la cooperativa di comunità, impresa sociale (ETS), start-up di comunità servizi di fruizione turistica e gestione del patrimonio.

L'HUB

L'idea si fonda su un progetto di comunità che ha forti caratteristiche di innovazione.

Stimolando sul territorio la creazione di cooperative di comunità, o comunque imprese di comunità in forma di cooperativa o di impresa sociale o di ETS, che sviluppino l'offerta turistica e i servizi connessi creando occasioni di lavoro per i residenti a costi gestionali bassi.

Verrà realizzato un laboratorio di ricerca durante il Festival del Turismo Sostenibile.

Ciò che vuole offrire l'hub è consulenza per la costituzione delle imprese, consulenza per la gestione, la pianificazione, l'organizzazione. Consulenza per reperire fondi per start-up che saranno disponibili nel 2021 per costituire sperimentazioni di impresa a costo zero.

L'hub sarà articolato sul territorio attraverso l'allestimento di spazi attrezzati in rete al fine di coprire il servizio su tutto il territorio. In questi locali verranno allestiti uffici condivisi che fungeranno sia da centro di aggregazione e che di consulenza per lo stimolo, sia per la nascita di nuove imprese e che per le aziende esistenti ad assumere giovani del territorio e sviluppare servizi turistici innovativi.

Saranno coinvolte alcune aziende di promozione turistica e di sostegno a start-up innovative che si sono dichiarate disponibili a sostenere questo progetto che metteranno a sistema il proprio Know How, l'esperienza sul campo e la propria professionalità.

Verranno inoltre coinvolte le Terme del territorio nell'organizzazione di convegni sul settore termale e per consulenza e monitoraggio sulle prospettive e sviluppi del settore.

AZIONI IN DETTAGLIO

B. VALUTAZIONE D'IMPATTO DEL PROGETTO

Gli studi di impatto che proponiamo prendono spunto da esperienze già avvenute su alcune iniziative del territorio.

Partendo da un'analisi particolareggiata del territorio e da una fotografia 'ante eventi' le analisi finali si dividono in due fasi.

La prima fase, denominata "impatto diretto", è volta a verificare l'impatto economico sul territorio dei fondi complessivamente stanziati per questo progetto.

Indirizzando le dinamiche di acquisto verso fornitori localizzati nell'area, si attivano meccanismi di induzione dello sviluppo economico locale, sia in modo indiretto che tramite effetti indotti (Seaman 2003; Herrero et al., 2006)

Grazie a queste dinamiche su scala locale gli eventi culturali determinano dei processi di gemmazione di nuova imprenditorialità oppure d'irrobustimento di quella preesistente, istituendo legami economici articolati con il soggetto organizzatore.

Ciò conduce il sistema produttivo locale verso una conformazione di vero e proprio distretto culturale, capace di una intrinseca forza propulsiva ai fini dello sviluppo economico locale.

La seconda denominata "impatto indiretto" viene eseguita a campione somministrando un questionario a tutti gli stakeholder del festival.

Il questionario prevede una parte economico-finanziaria (fatturato e numero di scontrini emessi) misurandone l'incremento e una seconda parte che valuta i punti di forza e debolezza attraverso il modello della SWOT Analysis

I RISULTATI ATTESI

- il superamento delle micro iniziative contro la "logica dei campanili" verso un reale consolidamento dell'idea "sistema"
- una visibilità nazionale dell'esperienza di rete interregionale, dei cammini, delle peculiarità del territorio
- il rafforzamento della capacità distintiva dell'area attraverso la condivisione del patrimonio comune
- lo sviluppo di una innovativa capacità di proporre un'offerta di eventi complementare al patrimonio di heritage dell'area
- lo sviluppo di competenze a livello locale
- lo sviluppo della cultura di impresa turistica fra i residenti e i giovani
- lo sviluppo di un sistema turistico integrato e sufficientemente articolato
- lo sviluppo della filiera turistica nella Romagna Toscana e dei sistemi di relazioni e comunicazione fra i portatori di interesse sviluppando partenariati e collaborazioni non solo orizzontali fra attività simili, ma anche verticali ossia fra attività complementari.

C. STRATEGIA DI PROMOZIONE DEL PROGRAMMA

La promozione seguirà un piano di comunicazione strutturato, molto online, che permetterà di veicolare il festival a un pubblico esteso del territorio. Nello specifico le azioni da realizzare saranno le seguenti: Realizzazione della grafica del Festival del Turismo sostenibile, studio dell'immagine coordinata riconoscibile e di alcuni materiali da utilizzare via web. la cartolina per il web, da utilizzare per promuovere il concerto sia sui social network, facebook nello specifico, sia sui siti di eventi del territorio.

Il piano si suddividerà in due livelli:

- nazionale per la comunicazione istituzionale del Festival del Turismo Sostenibile,
- regionale per promuovere i singoli eventi.

Per diffondere ogni singolo appuntamento verrà creato un evento su facebook. Sulle pagine e sull'evento verranno inserite inoltre le gallery degli eventi.

Verranno create sul sito web pagine dedicate ai singoli eventi, tali pagine prevedranno anche una sezione riguardante il territorio con indicazioni turistiche ed una pianificazione editoriale che verterà su contenuti quali:

- video e live streaming dell'evento(possibilmente utilizzando dotazioni professionali per la miglior qualità audio-video) per la diffusione sui network nazionali e regionali
- interviste ad artisti, organizzatori e pubblico per dare contenuti a spazi su riviste specializzate
- focus sulla Romagna Toscana
- focus su eventi correlati
- condivisione contenuti proprietari (spot e/o contenuti dal sito web) o di terze parti (news e comunicati stampa)
- creazione di album o condivisione di foto dell'evento
- comunicazioni di servizio: orari, location, eventuali rinvii, etc.
- creazione dell'evento Facebook in modo da comparire anche su Facebook Local

Per quanto riguarda le azioni stampa, verrà organizzata la conferenza stampa dell'evento e verrà creato un ufficio stampa dedicato per tutto il periodo.

D. CRONOPROGRAMMA PROVVISORIO

CRONOPROGRAMMA PROVVISORIO

[illegible]

E. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Entrate	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	100.000,00
Contributo richiesto al MIBACT	250.000,00
 Totale entrate	 350.000,00
 1. Spese generali e di gestione max 10%	 30.000,00
2. Affitto sale e allestimenti	35.000,00
3. Service e noleggio attrezzature;	25.000,00
4. Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, max 20%	58.250,00
5. Compensi per collaboratori e tecnici a vario tipo;	66.500,00
6. Ospitalità e trasferimenti	11.000,00
8. Costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi;	
Piattaforma per Hub	7.500,00
Sviluppo Applicazione per cammini e sentieri	30.000,00
9. Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.);	5.000,00
10. Spese per Siae;	6.000,00
11. Spese di pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa)	40.000,00
11.b Spese di segreteria organizzativa	30.000,00
12. Spese di assicurazione;	750,00
13. Costi per monitoraggio e valutazione d'impatto;	5.000,00
 Totale uscite	 350.000,00
 Sbilancio	 -

IL SINDACO
del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
capofila di rete
Avv. Marianna Tonellato